

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
con 2.000.000
di sopravvalutazione del V.s. usato

L'INTERVENTO
Come
«rivoluzionario»
il Comune

GIANCARLO D'ALESSANDRO

A circa 4 mesi dall'insediamento della giunta Rutelli e del consiglio comunale di Roma è stata avviata una enorme mole di lavoro in attuazione del programma I problemi della mobilità dell'urbanistica, dei servizi sociali della cultura sono stati affrontati con impegno e per molti di questi temi sono state prospettate soluzioni. Ora c'è bisogno di realizzare di far diventare concrete le ipotesi e i progetti verificandone i percorsi con le parti sociali. Prevedo che non sarà facile e spero che tra gli ostacoli non ci siano atteggiamenti osili da parte del nuovo governo. Occorre accelerare quella che abbiamo definito «la rivoluzione amministrativa». La macchina comunale è troppo vecchia e arrugginita anche le migliori intenzioni, e i progetti più suggestivi rischiano di impantanarsi. Le molte commissioni di studio che si sono insediate possono fornire utili indicazioni, ma vi sono scelte che competono alla giunta ed al consiglio le commissioni girano a vuoto se non hanno indirizzi chiari, se non c'è un'idea generale di riforma della macchina amministrativa. Vi sono alcune scelte che l'amministrazione è chiamata a fare previste dalle leggi altre indotte dall'esigenza di innovazione altre ancora obbligate da situazioni di ingovernabilità.

Partiamo da questo ultimo aspetto inferto alla gestione delle scuole elementari. Negli ultimi tre anni il Comune di Roma ha utilizzato centinaia di lavoratori e lavoratrici in Cig per la pulizia delle scuole attraverso i progetti per le attività socialmente utili. Ebbene quei progetti non sono più rinnovabili, tuttavia bisogna assicurare la pulizia delle scuole.

Da tempo si discute dell'opportunità che il Comune di Roma partecipi ad una azienda di tipo privatistico alla quale venga affidato il compito delle pulizie, risolvendo così il problema di uno sbocco occupazionale per quei cassintegrati utilizzati finora e una migliore pulizia e manutenzione degli edifici scolastici. Occorre fare presto altrimenti sarà difficoltoso il lavoro del prossimo anno scolastico. Vi è poi una forte esigenza di innovazione organizzativa e nelle procedure.

Il Comune deve smetterla di gestire direttamente attività economiche e dotarsi di strumenti di tipo aziendale e previsti ampiamente dalla legge 142. Credo che si debba procedere ad ampie privatizzazioni per ciò che guarda i centri anonimi ed aziendalizzazioni nel settore delle farmacie nella gestione del verde del servizio spiagge nel servizio di onoranze funebri, del servizio affissioni e pubblicità. Una struttura come l'autoparco dovrebbe essere collegata alle aziende di trasporto piuttosto che gestita direttamente dal Comune.

La stessa gestione del patrimonio comunale deve essere realizzata con strumenti nuovi di tipo aziendale e con manager esperti per rendere una risorsa ciò che oggi viene gestito come un peso. E poi bisogna avviare a verifica uno degli strumenti di maggiore snellezza per la gestione delle attività culturali e sociali previste dalla legge 142 ed è «l'istituzione» che potrebbe applicarsi alle biblioteche al Palazzo delle Esposizioni, agli asili nido, allo zoo alle attività sportive. Su ognuna di queste indicazioni esistono elaborazioni più o meno approfondite ma non è stata attivata la sede in cui si compiono le scelte la giunta e il consiglio comunale. Oggi è il momento di farlo.

Entro giugno deve essere approvata la pianta organica del Comune di Roma. Sarebbe utile avviare con un'idea certa degli obiettivi ai quali vogliamo raggiungere e del percorso necessario per raggiungerli. Occorre inoltre un coinvolgimento dei lavoratori capitolini che amandoli ad impegnarsi in una complessa opera di riorganizzazione e riqualificazione. Rivoluzione amministrativa significa anche la realizzazione di un forte decentramento verso le circoscrizioni ma per far questo occorre liberare risorse umane e materiali e una articolazione delle strutture centrali. Le cosiddette Ripartizioni, con gli strumenti innovativi che ho provato ad indicare.

Roma

L'Unità - Venerdì 15 aprile 1994
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
... sempre vantaggi concreti
Y10
10 MILIONI IN
24 MESI A INTERESSI ZERO
con 2.000.000
di sopravvalutazione del V.s. usato

La confessione di Nardinocchi ad un amico
«Le mie impronte sono sull'armadio»

Delitto di Talenti Interrogato anche il giovane amante

Delitto di Talenti, ad un passo dalla soluzione ieri è stato interrogato anche il giovane amante di Antonella Di Veroli, la consulente del lavoro uccisa e poi sigillata nell'armadio della camera da letto. Di lui si sa solo che ha 40 anni e che svolge una attività professionale diversa da quella della vittima. Oggi l'autopsia. Si dovrebbe anche conoscere l'esito della prova del guanto di parafina eseguito sul ragioniere Nardinocchi.

MARISTELLA IERVASI

«Le mie impronte sono sull'armadio. Sul mobile sigillato con dentro il cadavere del mio amore Antonella. Ho paura». Umberto Nardinocchi, 63 anni, il sospettato numero uno per l'omicidio di Antonella Di Veroli, uccisa con due colpi di pistola in fronte nel quartiere romano di Talenti, si è confidato con un suo amico e collega di lavoro, Giuoco Nuccetelli, dottore in economia e commercio.

Chissà, forse sono timori infondati. Le indagini puntano anche su un giovane amante, che i carabinieri stavano cercando e che ieri è stato rintracciato. Di lui si sa solo l'età, 40 anni, e che svolge una attività professionale diversa da quella della vittima. È già stato interrogato per gli investigatori è «persona informata dei fatti». Potrebbe essere lui l'uomo con il quale la vittima ha trascorso l'ultima notte.

Oggi verrà effettuata l'autopsia. E si conoscerà l'esito dell'esame. Subito compiuto sul ragioniere Nardinocchi. Mentre continuano i riscontri sul suo alibi. Agli investigatori avrebbe dichiarato di aver trascorso la domenica in famiglia. Si stringe così il cerchio intorno al movente del delitto affanistico sentimentale. È stato confermato che la vittima vantava un credito, anche se di una consistenza non notevole, con un uomo.

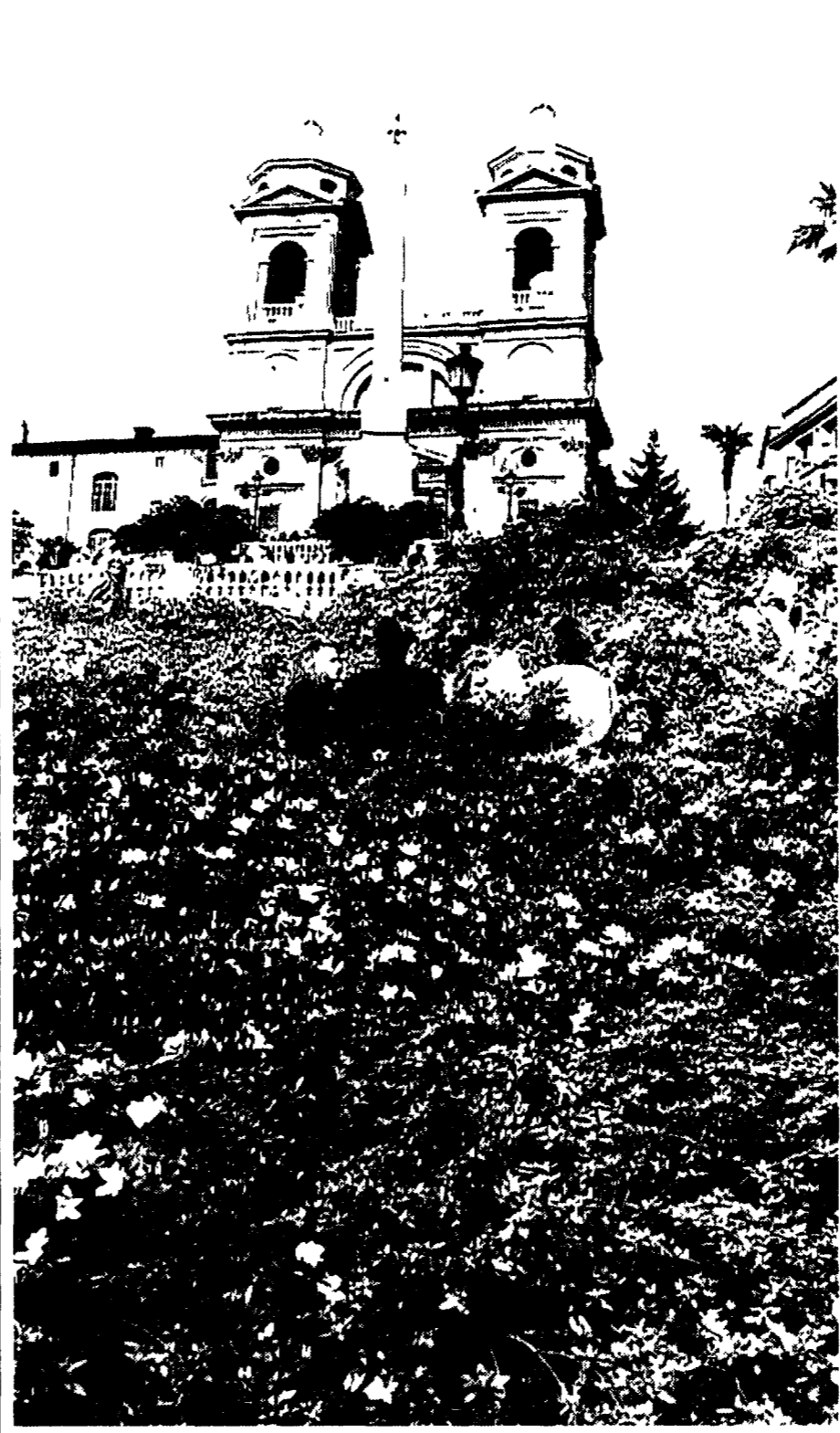
«Antonella l'ho vista l'ultima volta», racconta il commercialista Nuccetelli, «per l'esattezza il 19 febbraio scorso al matrimonio di Massimo Nardinocchi, il figlio di Umberto. Le due donne, la moglie di lui, Silvana Mastrantonio e Antonella Di Veroli, ndr, si guardavano in cagnesco. Un ricevimento sontuoso nel salone di palazzo Brancaccio. Antonella indossava una pelliccia e portava dei gioielli». Poi Nuccetelli aggiunge: «Lo sapevano tutti che cercava il principe azzurro bello e ricco. Tra la consulente del lavoro e il ragioniere i rapporti da qualche anno si erano un po' raffreddati. Continuavano reciprocamente a parlarsi dolcemente ma lui, Umberto, sapeva che Antonella da tre mesi usciva con un'altra persona più giovane di lui». È ironicamente conclude.

«Forse è per il dispiacere che Nardinocchi si è dato alla politica. Aveva provato a candidarsi con Forza Italia. Da Milano aveva ricevuto dei contatti per aprire un club a Roma».

Dunque a sapere di quella relazione sentimentale «clandestina» erano in molti. Ne era al corrente anche la famiglia di lei, tant'è che una parente, preoccupata per la scomparsa di Antonella, lunedì ha alzato il telefono e ha chiesto aiuto al ragioniere Nardinocchi. «Hai visto Antonella? È con te?», ha chiesto la sorella della vittima. E un attimo dopo, insieme al cognato, i tre sono entrati nell'appartamento di via Domenico Oliva, a Montesacro. La casa del delitto.

Il commercialista prosegue il suo racconto. «Umberto mi ha detto che alla prima ispezione avevano notato solo un vestito a terra nella camera da letto, e una luce accesa, nell'ingresso. Sono anche andati dai carabinieri per fare la denuncia di scomparsa ma alla stazione di Talenti gli hanno consigliato di aspettare qualche giorno. Così hanno fatto il giro degli ospedali. All'indomani, martedì, lo stesso gruppo con in testa Nardinocchi, entra nuovamente in casa di Antonella. Questa volta notano del masticato sull'armadio Umberto - prosegue il commercialista - mette le mani sul mobile sta per aprire le ante quando vede penzolare un piede. Ed è allora che il cognato e la sorella della vittima entrano in scena, per evitare di fargli vedere il cadavere. Sono parole sue del mio amico e collega Umberto - precisa il commercialista - Le ripeto così come me l'ha raccontate. Un discorso che mi ha colpito. Certo Umberto ha il porto d'armi. E allora? Anche il figlio Massimo ha l'autorizzazione a portare la pistola».

Umberto Nardinocchi e Antonella Di Veroli si incontravano spesso quando non si vedevano si telefonavano. Lui Nardinocchi è presidente della società per azioni «Le iniziative professionali» cento soci tra consulenti del lavoro (tra cui Antonella Di Veroli) e commercialisti. Giuoco Nuccetelli è consigliere delegato.



Piazza di Spagna «coperta» da una nube di azalee

La primavera è arrivata a Trinità dei Monti. Nonostante le nuvole, il vento e il freddo di questi giorni ci abbiano fatto dimenticare che il calendario segna già il 15 aprile, sul famoso monumento l'altro ieri sono finalmente apparse le azalee. Un incontro, quello tra i fiori e la cittadinanza, a cui i romani non possono più rinunciare. Dopo il grigio inverno, l'improvvisa pennellata di colori su una delle scalinate più celebri del mondo segna l'inizio della nuova stagione e l'arrivo massiccio dei turisti. Nella foto, immerso nella variegata «selva» di piante, un gruppo di giovani quasi

non si distingue. Ma non è solo Trinità dei Monti che si è rifatta il look, da oggi infatti, le azalee andranno a rallegrare altre zone della città. La consigliera dei verdi, Loredana De Petris, ha dato vita ad una iniziativa per rendere ancora più belli alcuni luoghi di Roma. Vasi di fiori saranno collocati lungo Via dei Fori Imperiali, Via Alessandrina e Piazza del Colosseo. A Piazza Venezia, invece, verranno posizionati due nuovi esemplari di rododendri. Infine, per gli amanti delle azalee, da domani a Villa Cellmontana sarà possibile ammirare una ricca esposizione.

Tornano all'asilo i 140 bimbi di Tor Marancia

Si è conclusa positivamente la vicenda dei 140 bambini e delle 18 assistenti precarie della XI circoscrizione che rischiavano di veder chiudere i tre asili nido del quartiere di Tor Marancia per mancanza di fondi. Ieri mattina genitori assistenti di ruolo e precarie hanno manifestato davanti al Campidoglio per chiedere al sindaco lo stanziamento di fondi straordinari. Nel corso della protesta ai manifestanti è stata comunicata l'aver firmato per lo stanziamento. Da questa mattina i bambini sono tornati nei loro nidi e le assistenti precarie hanno ripreso il lavoro.

Teatro dell'Opera Libersind contesta Vidusso

Il neo sovrintendente Giorgio Vidusso si è presentato con un brutto biglietto da visita. Con queste parole il sindacato autonomo Libersind ha commentato l'insediamento del nuovo sovrintendente dell'Ente lirico capitolino avvenuto l'altro ieri alla presenza del sindaco Rutelli e dell'assessore alla cultura Borgna. «Vidusso ha votolito che proceda alla selezione delle masse artistiche del teatro - ha dichiarato Paolo Recchia del Libersind - ma così facendo metterebbe in pericolo ben 630 posti di lavoro. Il sindacato autonomo inoltra protesta per la soppressione della stagione estiva a Caracalla».

Piazza di Spagna Antica tabaccheria rischia lo sfratto

Ancora uno sfratto di un'antica bottega del centro storico della capitale. La tabaccheria e la rivendita di giornali Bonomi a Piazza di Spagna sin dal 1921 rischia di sparire in seguito all'aumento del contratto di locazione proposto dai proprietari e alla conseguente notificazione dello sfratto esecutivo per il 17 maggio prossimo. Al suo posto secondo i proprietari dell'immobile dovrebbe sorgere una libreria. Per scongiurare la chiusura del negozio la titolare Valentina Bonomi ha promosso una raccolta di firme alla quale hanno aderito circa 2000 persone tra le quali l'attore Philip Noiret il capogruppo dei Verdi al Comune Athos De Luca ha chiesto l'intervento dell'assessore al Commercio Minelli.

Unione industriali Paolo Annibaldi vicepresidente

Paolo Annibaldi, direttore addetto della Fiat - direzione di Roma è stato eletto vice presidente della Unione Industriale di Roma. Gli sono state attribuite la delega per i problemi del lavoro e la presidenza del Comitato Tecnico sindacale dell'Unione degli Industriali di Roma. Il nuovo eletto succede a Giovanni Gamba.

Confcommercio e Cisl bocchiano il «pacchetto» sulle domeniche presentato dalla giunta

Orari festivi, commercianti incontentabili

LUCA CARTA

Nulla di fatto per la questione dell'apertura domenicale dei negozi con decisione rinviata alla prossima settimana. E quanto è emerso nell'incontro di oggi tra Comune di Roma e organizzazioni dei commercianti, sindacati, grande distribuzione e associazione dei consumatori che hanno deciso di prendere qualche giorno per valutare le osservazioni che le parti faranno sulla proposta di delibera del Comune. «Abbiamo avuto una risposta complessivamente positiva», ha detto il sindaco Francesco Rutelli, «con delle riserve di carattere generale e alcune più specifiche». Queste sono venute dalla Confcommercio e dalla Cisl di categoria in particolare sulle deroghe alla delibera e sul canco di lavoro per i dipendenti. «Ci aspettiamo le risposte formali delle parti che valuteremo», ha aggiunto Rutelli. La nuova normativa prevede tra l'altro l'apertura facoltativa do-

menicale dal 15 giugno al 15 ottobre e nelle tre domeniche prima di Natale. Nel resto dell'anno sarà determinato un calendario di aperture facoltative dei negozi di due circoscrizioni per domenica. Sono previste alcune deroghe per Ostia e il litorale, iuterion 5 domeniche nel periodo estivo per aree di interesse turistico, il Comune si richiama le osservazioni che le parti faranno sulla proposta di delibera del Comune. «Abbiamo avuto una risposta complessivamente positiva», ha detto il sindaco Francesco Rutelli, «con delle riserve di carattere generale e alcune più specifiche». Queste sono venute dalla Confcommercio e dalla Cisl di categoria in particolare sulle deroghe alla delibera e sul canco di lavoro per i dipendenti. «Ci aspettiamo le risposte formali delle parti che valuteremo», ha aggiunto Rutelli. La nuova normativa prevede tra l'altro l'apertura facoltativa do-

estate. È proprio sulle deroghe che la Confcommercio di Roma ha posto delle riserve anche se c'è «la buona volontà» per trovare la base d'accordo. La Confcommercio deciderà oggi in occasione di una riunione di giunta quali scelte intraprendere. Secondo Mario Ajello segretario generale della Cisl di Roma «la proposta di delibera sottopone i lavoratori del settore ad un prolungamento dell'orario di lavoro settimanale e annuale. Per dare concretezza civile attuazione alla delibera - ha aggiunto Ajello - bisogna evitare le deroghe e far contrastare le condizioni di lavoro fra associazioni dei commercianti e sindacati. Secondo Vincenzo Alfonsi segretario romano della Confesercenti la proposta del Comune va verso le esigenze del mercato e la nostra associazione è in sostanza d'accordo con delle piccole sfumature». Ancora un parere positivo da Fabio De Rossi, segretario della Filcams Cgil del Lazio che ha ricordato «come la proposta del

Comune accolga pressoché per intero il protocollo firmato il 7 marzo da tutte le parti. La Cgil è per una tutela dei lavoratori e per una reale crescita dell'occupazione. Rutelli ha detto che per le zone con determinate caratteristiche turistiche è stata proposta una «disciplina innovativa». Il sindaco ha aggiunto che una particolare tutela è stata pensata per i dipendenti ai quali non potranno essere chieste più di 22 domeniche all'anno di lavoro pena la revoca per il commerciante dell'autorizzazione all'apertura domenicale per 12 mesi. Infine l'attenzione posta per i piccoli esercizi si concretizza con le limitazioni di apertura domenicale per la grande distribuzione. «La proposta nel complesso è stata apprezzata», ha detto l'assessore al commercio Claudio Minelli, «e da domani dopo aver avuto i contributi dalle parti, valuteremo come andare avanti. Certo che la questione domenica va inserita nel quadro globale degli orari della città».



Consorzio Cooperative Abitazione ROMA

La qualità dell'abitare

Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 40 70 321